



REGOLAMENTO SCIENTIFICO

Regolamentazione delle competenze specifiche, della articolazione dei rapporti e dei doveri reciproci, tra la Direzione Scientifica (a seguito indicata come: D. S.) dell'Istituto Psicoanalitico lacaniano di formazione in Psicodramma Freudiano (a seguito indicato come: IPP) - riconosciuto dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca con Cod.118 e AUTORIZZATO DAL MIUR D.M. del 23/07/2001 (GURI N. 239 del 13/10/2001), - Sede centrale, via Agrigento, 50 Palermo, e l'Assemblea dei Soci dell'Associazione scientifico-culturale Centro Paul Lemoine (a seguito indicato come: CPL)

PREMESSA

Art. 1

Il presente Regolamento disciplina l'Istituto Psicoanalitico lacaniano di formazione in Psicodramma Freudiano (a seguito indicato come: IPP) - riconosciuto dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca con Cod.118 e AUTORIZZATO DAL MIUR D.M. del 23/07/2001 (GURI N. 239 del 13/10/2001) e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, per l'istituzione e l'attivazione di corsi di specializzazione in psicoterapia.

Nome della scuola

Art. 2

Il Centro Paul Lemoine, associazione scientifico-culturale che promuove la ricerca, l'elaborazione e lo sviluppo della psicoanalisi, prestando particolare attenzione e curando la formazione teorica e pratica di psicoterapeuti ha denominato l'IPP, Istituto Psicoanalitico lacaniano di formazione in Psicodramma Freudiano del Centro Paul Lemoine

Finalità della Scuola

Art. 3

L'IPP (Istituto Psicoanalitico lacaniano di formazione in Psicodramma Freudiano) che nasce a Palermo nel 1999, ha lo scopo di impartire agli allievi una formazione professionale idonea all'esercizio dell'attività psicoterapeutica orientata alla psicoanalisi e allo psicodramma freudiano. Lo psicodramma non è, d'altronde, una terapia di gruppo, ma è, più esattamente, una pratica individuale in una dimensione gruppale. Come recita la denominazione stessa dell'istituto, il fondamento concettuale su cui si basa l'IPP fa riferimento agli insegnamenti tracciati da Freud e Lacan. Essi costituiscono il punto di partenza di una trasmissione più ampia ed estesa che chiama puntualmente in causa il confronto e, ovviamente, la conoscenza del decisivo contributo apportato alla psico- analisi di altre importanti figure dello scenario psicoanalitico internazionale. Lo spirito che anima l'istituto vuole essere dichiaratamente non confessionale, ma sensibile e ricettivo nei riguardi delle sollecitazioni che nutrono e fecondano il campo stesso della psicoanalisi.

Lo psicodramma freudiano, cuore pulsante della formazione dell'istituto, è d'altronde un'espressione tangibile di questo spirito, capace cioè di articolare in maniera creativa ed originale i contenuti specifici della tradizione psicoanalitica con una modalità inedita di dar voce ai conflitti e ai traumi che animano la soggettività individuale. Lo psicodramma freudiano è stato messo a punto, negli anni Sessanta, dai coniugi Paul e Gennie Lemoine che ne hanno isolato sia i cardini teorici ed etici del suo esercizio che, in pari tempo, le modalità tecniche della sua attuazione. Compito dell'IPP è quello di permettere agli allievi un accesso personalizzato a tale pratica, aiutandoli così a cogliere tutte le potenzialità concrete che la stessa può rendere fattivamente possibile in diverse situazioni di malessere personale e collettivo.

Componenti

Art. 4

1) I componenti della Direzione Scientifica, che comprende di diritto al suo interno il Presidente del CPL, vengono nominati dall'Assemblea dei soci su indicazione del Consiglio Direttivo del CPL.

2) La D. S. è composta: dal Presidente del CPL, da due Consulenti Didattico Scientifici (area psicoanalisi e area psicodramma), dal Direttore, da due Responsabili di sede.

La D. S. dal suo interno eleggerà un Direttore Scientifico ed un Segretario/Vicepresidente. Tutti i componenti della D. S. devono essere in possesso di una comprovata e documentata formazione come psicoanalisti ed una esperienza di pratica con lo psicodramma di non meno di cinque anni.

3) La D. S. rimane in carica quattro anni dalla sua nomina e deve essere convocata dal Presidente del CPL almeno una volta l'anno, anche in forma telematica. Alla fine del suo mandato, su proposta del Consiglio Direttivo del CPL e del Consulente Scientifico, potrà essere riconfermata in toto o in una parte dei suoi componenti, previa discussione del programma operativo per il nuovo mandato e visti gli esiti della gestione del quadriennio in chiusura. In caso di gravi inadempienze nella sua conduzione, il Consiglio Direttivo del CPL, di concerto con il suo Consulente Didattico Scientifico, può disporre - con motivazione dettagliata presentata all'Assemblea del CPL e da questa approvata - lo scioglimento della intera D. S. o la sostituzione di singoli componenti della stessa

Organi della Scuola

Art. 5

Sono organi della Scuola:

A) Presidente, Rappresentante Legale

B) Direttore Istituto

C) Vicedirettore Istituto

D) Responsabili di sede

E) Comitato Scientifico

F) Consiglio dei Docenti

G) Responsabile estero

A) Il Presidente e Rappresentante legale cura la gestione, la conformità didattica agendo in nome e per conto dell'istituto di fronte a terzi, enti pubblici (Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR), sovrintende al corretto funzionamento della scuola, garantendo il rispetto dello statuto e del regolamento interno, sottoscrive contratti, convenzioni per tirocini e diplomi finali. E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali (aule, attrezzature, bilancio), presiede e partecipa attivamente al comitato che approva il bilancio preventivo e consuntivo, garantisce che l'istituto rispetti i requisiti ministeriali per il riconoscimento del corso e comunica al MUR eventuali modifiche all'ordinamento o al corpo docente. Delibera o approva le nomine dei docenti e del comitato scientifico, collabora con il Direttore per definire i programmi formativi, partecipa alle valutazioni finali degli allievi e approva il passaggio agli anni successivi o l'ammissione all'esame.

B) Il Direttore dell'IPP cura l'organizzazione, l'attivazione, la conduzione e la verifica delle attività didattiche. Presiede il Consiglio dei docenti. a personale di specifica e documentata esperienza nel settore della psicoterapia, dello psicodramma e a docenti e ricercatori delle università italiane e straniere di specifica qualificazione. Nomina i componenti del Comitato Scientifico e quelli del Consiglio dei Docenti. Decide sull'ammissibilità di osservatori, tirocinanti e/o uditori esterni al Corso, durante le attività teoriche e/o esperienziali previste dal corso stesso. Individua e propone i docenti affidando gli incarichi formativi (insegnamenti teorici, insegnamenti pratici, supervisioni, seminari, ecc.), individua i referenti-coordinatori dell'attività didattica per ciascun biennio, il cui compito è quello di accompagnare gli studenti nel loro percorso, discutere del tirocinio, fornire tutoraggio e raccogliere le loro esigenze per riportarle alla D. S., nonché di coordinare, ove si renda necessario, le attività dei docenti del loro ciclo. Raccogliere e verificare nella sua congruità, la bibliografia essenziale necessaria per i temi degli insegnamenti annuali di ciascun docente.

Coordina la gestione dei gruppi (di primo e secondo livello e di supervisione) destinati agli allievi dell'IPP. Effettua la stesura dei programmi (comprensivi anche degli incontri di PDF di 1° e 2° livello) e dei calendari delle lezioni nel pieno rispetto delle indicazioni e dei programmi Ministeriali. Questi dovranno essere consegnati, nella loro redazione definitiva, alla Segreteria del CPL entro e non oltre il mese di giugno di ciascun anno accademico. La Segreteria, dopo la ratifica del Consiglio Direttivo del CPL, si occuperà della loro pubblicazione secondo le indicazioni stabilite dalla D. S.. Organizza almeno due attività teorico-scientifiche (al di fuori del monte ore previsto per la Scuola di Specializzazione),

aperti al pubblico e finalizzati alla promozione dello Psicodramma Freudiano e della Scuola di Specializzazione e verificare e ratificare le iniziative finalizzate alla sua promozione. Opera attivamente per consolidare ed ampliare i legami di collaborazione con la SEPT, in tutte forme e con tutti gli strumenti ritenuti congrui ed opportuni.

Supervisiona gli orientamenti per le modalità di passaggio ad ogni anno successivo di corso, così indicati: gli allievi del 1° e 2° anno dovranno produrre un breve elaborato scritto su un caso clinico di cui hanno sperimentato personalmente la conduzione o a cui hanno assistito nel corso del loro tirocinio; gli allievi del 3° e 4° anno dovranno produrre un elaborato scritto su una o più sedute di PDF a cui hanno partecipato o di cui ne hanno sperimentato la conduzione o l'osservazione. La valutazione verterà sia sull'elaborato che sulla conoscenza dei testi utilizzati per la stesura dello stesso. A seguito dell'esito positivo della valutazione, l'allievo potrà formalizzare l'iscrizione all'anno successivo solo dopo aver presentato alla segreteria della Sede in cui è iscritto l'attestato che certifichi l'avvenuto tirocinio. La tesi finale di specializzazione dovrà contenere una parte teorica ed una clinico-sperimentale; l'argomento non potrà discostarsi dai temi fondamentali della psicoanalisi e le sue modalità attuative, compreso naturalmente lo PDF.

7) Aver cura che il Direttore di Sede predisponga al meglio quanto necessario affinché gli allievi seguano il loro corso di studi nel rispetto di quanto richiesto dallo spirito e dall'etica di una Scuola di specializzazione (ore di frequenza ai seminari teorici; partecipazione alle sedute esperienziali e formative di PDF, svolgimento del tirocinio e di quant'altro qualifichi l'intero progetto formativo della Scuola stessa).

8) Coordinare l'insegnamento tra le Sedi, al fine di rendere omogeneo il percorso formativo e garantire l'ottimale applicazione dei programmi didattici previsti dalle indicazioni Ministeriali.

Norme statutarie della D. S.

I direttori di Sede devono essere in possesso di una esperienza significativa (non meno di cinque anni) nella pratica dello Psicodramma freudiano, oltre che una riconosciuta e dimostrata formazione ad orientamento psicodinamico. La Direzione del CPL, sentita l'assemblea, può decidere di operare in deroga alle condizioni di cui sopra, ove lo ritenesse opportuno per gli interessi della Scuola.

Qualora fossero individuati nuovi ambiti di operatività della D. S. o aspetti necessitanti regolazione non contemplati all'interno del presente Regolamento, questi dovranno essere sottoposti al Consiglio

Direttivo del CPL ed al suo Consulente Didattico Scientifico per la indispensabile ratifica da parte dell'Assemblea del CPL.

La D. S. avrà cura di fare in modo che ogni comunicazione, avente per oggetto attività della Scuola di Specializzazione, in qualsiasi forma esse vengano svolte, contenga sempre tutte le informazioni relative al riconoscimento Ministeriale della Scuola stessa, inclusi i riferimenti postali, telefonici, mail e dell'eventuale sito della stessa Sede organizzatrice con chiara indicazione del link di collegamento al sito dell'Associazione CPL.

C) *Il Vicedirettore coadiuva il Direttore e lo sostituisce in caso di necessità e/o impedimento, supporta gli allievi nell'ambito del programma didattico, scientifico ed organizzativo, monitora l'attività dei docenti e la valutazione finale degli studenti confrontandosi, nell'ambito dell'istituzione, con i responsabili della stessa.*

D) *I responsabili di sede, figura chiave per il coordinamento didattico, organizzativo e clinico dell'istituto e della sede didattico-scientifica, gestisce l'operatività del programma didattico, garantendo l'attuazione degli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento dell'istituto, verifica e certifica la frequenza degli allievi durante le lezioni, valuta gli allievi, gestisce le assenze e monitora il raggiungimento delle competenze necessarie. Il responsabile di sede, in sinergia con il Direttore Scientifico e Didattico, garantisce il passaggio dal sapere teorico al "saper fare e "saper essere professionale"*

E) *Il Comitato Scientifico è composto da tre membri, di cui almeno uno è docente universitario, che non insegna nell'IPP. Nomina al suo interno un Presidente. Presenta e firma ogni anno al Ministero una relazione illustrativa dell'attività scientifica e didattica svolta nell'anno immediatamente precedente e sul programma per l'anno successivo, che viene trasmesso alla Commissione tecnico-consultiva del Ministero.*

F) *Il Consiglio dei Docenti è composto da tutti i didatti che svolgono attività di docenza all'interno di ciascun corso. Si riunisce periodicamente per decidere sull'organizzazione delle attività didattiche. È presieduto dal Direttore dell'IPP. Cura l'attuazione pratica delle deliberazioni. Può affidare deleghe di responsabilità a singoli consiglieri per specifiche attività ed iniziative. Elabora e propone l'ampliamento e l'approfondimento dei piani formativi della Scuola.*

G) Il Responsabile estero dell'istituto rappresenta ufficialmente l'istituto nelle relazioni con le università e le istituzioni accademiche del territorio europeo ed extra europeo creando e rafforzando legami istituzionali con le migliori università marocchine, favorendo scambi culturali, accademici e di ricerca. Consolida collaborazioni strategiche, facilitando progetti condivisi e opportunità di sviluppo.

Modalità e criteri di ammissione

Art. 6

Ai Corsi di Specializzazione possono essere ammessi i laureati in Psicologia o in Medicina e Chirurgia, che abbiano superato l'Esame di Stato e che risultino iscritti ai rispettivi Albi Professionali. In deroga a tale criterio, è possibile ammettere ed iscrivere "con riserva", i laureati in Psicologia o in Medicina e Chirurgia che ne facciano richiesta, purché superino l'Esame di Stato entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio del corso e purché entro i trenta giorni successivi all'abilitazione si iscrivano all'Ordine di pertinenza.

Lo specializzando, che per vari motivi non supera l'esame di stato nella prima sessione utile successiva alla sua iscrizione con riserva, non può conseguire il diploma di specializzazione in psicoterapia, prima di quattro anni dal superamento dell'esame di stato e relativa iscrizione all'Ordine Professionale.

Art. 7

Per iscriversi al Corso di Specializzazione è necessario:

- a) Iscrizione con presentazione in Segreteria di carta di identità e certificato di laurea in psicologia (tre più due o quinquennale) o medicina e chirurgia;*
- b) iscrizione all'Albo Professionale;*
- c) curriculum vitae formato europeo;*
- d) uno o più colloqui con il Presidente ed il Responsabile di sede per valutare la coerenza tra la propria richiesta e l'offerta formativa della scuola (motivazione, consapevolezza e decisione)*

Art. 8

L'ammissione ai Corsi di Specializzazione è stabilita dal Presidente che informa il Direttore dell'istituto IPP.

Art. 9

La domanda di iscrizione alla Scuola deve essere corredata di copia del certificato o diploma di laurea, copia del Certificato di Iscrizione all'Ordine professionale di riferimento ed un curriculum dettagliato, oltre che della documentazione richiesta all'atto dell'iscrizione dalla Segreteria dell'istituto IPP.

Caratteristiche della formazione

Art. 10

I corsi hanno durata quadriennale per un totale annuale di almeno 500 ore tra lezioni teoriche e pratiche e, un totale complessivo nei quattro anni di almeno 2000 ore.

La frequenza è obbligatoria. È consentito un massimo di ore di assenza pari al 20% delle ore totali.

Art. 11

Ogni anno almeno 150 extra ore dovranno essere dedicate al tirocinio in strutture o servizi pubblici o privati accreditati e/o convenzionati con il SSN.

L'attività di tirocinio è obbligatoria e costituisce parte integrante del monte ore del Corso di Specializzazione.

Eventuali oneri assicurativi necessari allo svolgimento dello stesso sono a carico dell'allievo.

Gli allievi dell'IPP a partire dal terzo anno di corso possono, in conformità a quanto previsto dal regolamento interno dell'IPP e in accordo con quanto stabilito dall'Ordine professionale, prendere in carico e/o seguire pazienti privatamente presso il proprio studio, avendo intrapreso da tre anni un percorso psicoterapeutico e avere in corso la supervisione di casi clinici

Art. 12

L'insegnamento teorico di 250 ore contempla:

A) un'ampia parte di psicologia generale, di psicologia dello sviluppo, di psicopatologia e diagnostica clinica, di psicoanalisi lacaniana e clinica psicoanalitica, psicoanalisi contemporanea, clinica freudiana e clinica psicoanalitica lacaniana, antropologia, teoria lacaniana, psichiatria e farmacologia, teoria dello psicodramma freudiano, neuroscienze e psicodiagnostica.

Art. 13

La formazione pratica di 250 ore comprende:

A) la supervisione e la costruzione dei casi clinici in forma individuale, 30 ore e, di gruppo di

Psicodramma Freudiano, 30 ore;

B) gruppi base di primo livello di psicodramma freudiano 50 ore e, secondo livello di psicodramma freudiano 140 ore (a cui possono partecipare tutti gli allievi sia del primo e secondo biennio ma solo dal terzo anno gli allievi possono animare e osservare)

Art. 13 - bis

Psicoterapia personale

L'istituto ritiene essenziale per lo specializzando un'esperienza personale di psicoanalisi a partire dal secondo anno di corso per accedere al terzo, in setting individuale e/o di gruppo.

Se durante il percorso di psicoterapia personale si dovessero verificare interruzioni, cambiamento di Psicoanalista, cambiamento di gruppo, l'allievo dovrà notificarlo alla Presidenza.

Esami e valutazioni

Art. 14

Il Consiglio dei Docenti predispone un apposito libretto di formazione che consente all'allievo e al Consiglio stesso, il controllo delle attività svolte per sostenere gli esami annuali e finali, ivi compresa l'attività finalizzata al conseguimento di adeguate competenze nella conduzione dei gruppi di psicodramma freudiano e la supervisione dei casi clinici.

Il libretto di formazione contiene, per ciascuna annualità, l'attestazione degli esami sostenuti, la valutazione della maturazione personale, professionale e del tirocinio effettuato, l'attestazione delle presenze e la valutazione generale annuale.

Art. 15

Il Consiglio dei Docenti stabilisce le modalità degli esami annuali e della prova finale per il conseguimento del titolo.

Art. 16

Per la valutazione finale si richiede di:

1) aver svolto tutte le attività previste dai Corsi di Specializzazione, totalizzando un numero di assenze non superiore al 20 %.

2) aver superato le prove d'esame delle materie previste dal programma didattico

3) aver svolto una tesi attinente la rilettura teorica del modello psicoterapico dell'istituto IPP e l'esposizione di casi clinici seguiti in supervisione dall'allievo.

4) avere ottenuto il parere favorevole complessivo sulla base di valutazioni obiettive sia della formazione personale raggiunta, sia del livello di preparazione teorica e della competenza clinica acquisita per poter ottenere il Diploma di Specializzazione in Psicoterapia.

Sospensione o cessazione di frequenza ai Corsi

Art. 17

L'allievo può, nel corso dell'iter formativo, di sua iniziativa scegliere volontariamente di non proseguire la formazione. In tal caso gli esami superati fino ad allora, gli saranno riconosciuti, purché in regola con il pagamento della retta annuale.

Tesi

Art. 18

La Tesi di Specializzazione, al termine dei quattro anni di formazione, dovrà comprendere un caso clinico da studiare e seguire nel suo iter.

Diploma finale

Art. 19

L'allievo, al termine del corso e se in regola con quanto previsto dall'art. 16 del presente Regolamento, riceve un Diploma di Specializzazione in Psicoterapia, titolo abilitante all'esercizio dell'attività psicoterapeutica (D.M. 20/03/98) ed equipollente alla specializzazione universitaria ai fini dell'assunzione e della carriera nei servizi pubblici (L. n° 401/2000) purché in regola con il pagamento della retta annuale.

Pagamenti e retta annuale

Art. 20

L'allievo si impegna a versare una tassa d'iscrizione pari a € 150,00 in seguito al colloquio di ammissione e prima dell'inizio delle lezioni. Si impegna altresì a versare ogni anno e per tutta la durata

del corso, per quattro anni o comunque fino al raggiungimento dei quattro anni di corso compiuti, la retta annuale di € 3.100,00. Al termine del percorso quadriennale e prima dell'esame finale, dovrà versare la tassa di specializzazione pari a € 350,00. Ogni anno fuori corso oltre il quarto si prevede il pagamento di una retta annua pari a € 500,00. Le quote indicate come "retta annuale", "tassa d'iscrizione" e "tassa di specializzazione" possono essere soggette a variazione su delibera della D.S. dell' IPP.

Abbreviazioni di corso

Art. 21

Il Consiglio dei Docenti può consentire abbreviazioni o integrazioni di corso, per quegli studenti in possesso dei requisiti indicati dall'art. 7, comma 5, del Decreto 11 dicembre 1998, n. 509, acquisiti presso Istituti con lo stesso indirizzo metodologico e teorico culturale.

Palermo, 24/03/2026

Firma

Il Presidente



Il Direttore

